

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: 38 “Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente,” 39 ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, 40 e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. 41 E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. 42 Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. 43 Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. 44 Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, 45 affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. 46 Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? 47 E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? 48 Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Parola del Signore.

Scopo della catechesi: Il comandamento dell'amore comporta anche di pregare per i nemici.

Gesù istruisce i suoi discepoli: Quanto è difficile il comandamento dell'amore! Eppure è l'unico e grande comandamento che Gesù ci ha lasciato.

1. IO VI DICO DI NON OPPORVI AL MALVAGIO;

- Il malvagio esiste, come è esistito Caino.
 - La vendetta è un sentimento spontaneo in ogni uomo, che tenta di farsi giustizia da sé. Gesù, invece, ci invita a rientrare in noi stessi per diventare miti ed umili di cuore. Certi concetti mai vengono suggeriti e mai si applicano. Gesù offre se stesso come modello e guida (*Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati*). La vendetta del cristiano è ripagare il male con il bene.
 - La ragione? Per un cristiano è un dovere saper comprendere il fratello che sbaglia e, in fin dei conti, la sua salvezza e il suo ravvedimento dipendono anche da noi: Siate misericordiosi, come...
 - “Non opporvi al malvagio”: dal punto di vista umano sembra che il tuo avversario abbia vinto, ma nella logica di Dio è lui che ha perso.
 - “Porgigli anche l'altra guancia”: nel senso di non resistere per non dovercene pentire.
 - “Toglierti la tunica”: toglierti tutto. Sono degli arroganti, ma sono dei poveracci, sono dei falliti nella vita. Quanti ne abbiamo visti, che si erano arricchiti senza sapere come, ma poi li abbiamo ritrovati in carcere.
 - Da' a chi ti chiede e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.
- Il poveraccio è sempre l'amato da Dio; per cui non possiamo voltargli le spalle e abbandonarlo. In un certo senso, se possiamo, dobbiamo farci carico anche dei suoi problemi. Non camminiamo con i paraocchi; non possiamo vedere sempre e solo i nostri problemi. I profeti, invece, e noi siamo tutti profeti, a nome di Dio devono interessarsi anche dei problemi e miserie degli altri. Infatti si è profeti per gli altri non per se stessi.

2. “SE AMATE QUELLI CHE VI AMANO, QUALE RICOMPENSA NE AVETE? NON FANNO COSÌ ANCHE I PUBBLICANI?”

- Amate i vostri nemici; e pregate per quelli che vi perseguitano. Quanto è difficile la vita del profeta! Convertire chi ci fa del male. E' il massimo della richiesta da parte di Gesù.
- S. Francesco, per entrare in Palestina, non ha usato la via delle armi come i Crociati, ma la via della concordia, della pace, delle buone relazioni e del dialogo. E i suoi francescani da 800 anni sono ancora lì.
- Rompere è facile. L'avrà vinta l'orgoglio, la presunzione o la superbia; ma forse abbiamo rovinato i buoni rapporti con gli altri, le amicizie o le famiglie. Abbiamo perso la calma, la vita serena e il sorriso sulle nostre labbra. Potremmo anche ironizzare sui nostri nemici, ma non li abbiamo né guadagnati né vinti.

3. SIATE PERFETTI COME È PERFETTO IL PADRE VOSTRO CELESTE.

- La perfezione è solo di Dio, come la santità. Ma uno deve tenderci, perché ce lo ha consigliato Gesù stesso. Noi dobbiamo aspirare a migliorare noi stessi, a convertirci giorno per giorno, e a fare in modo che certi sbagli ed errori nostri o di altri non si ripetano più nella nostra vita.
- “Siate perfetti”: Del resto è anche segno di grande fiducia nei nostri riguardi da parte di Gesù e un ideale altissimo che egli mette davanti ai nostri occhi per rassomigliare sempre di più al Padre. Noi dobbiamo essere lo specchio della perfezione del Padre.